



Conferenza Permanente dei Collegi di Area Medica

Documento sullo schema di regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale

La Conferenza Permanente dei Collegi di Area Medica osserva con soddisfazione che l'iter degli atti normativi necessari per l'avvio delle procedure per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) sia giunto a una fase avanzata con l'acquisizione dei pareri dell'ANVUR e del CUN sullo schema di regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati.

La Conferenza apprezza l'impianto generale del nuovo Regolamento che tenta di superare alcune delle criticità emerse durante le precedenti due tornate dell'ASN e ripetutamente segnalate a questa Conferenza dai Commissari che hanno preso parte alle procedure per il conferimento dell'ASN.

La Conferenza condivide le raccomandazioni espresse dall'ANVUR e dal CUN per l'introduzione di un terzo indicatore utile per l'accertamento dell'impatto scientifico complessivo dell'intera carriera dei candidati e degli aspiranti commissari. In particolare, la Conferenza ritiene che un indicatore quale il numero di articoli pubblicati su riviste che adottano la peer-review e che siano censite dalle banche dati internazionali calcolato lungo l'intera carriera dei candidati e dell'aspiranti commissari possa essere utile per delineare meglio il profilo scientifico complessivo. Agli aspiranti commissari e ai candidati si dovrebbe richiedere il superamento di almeno due delle tre soglie previste.

La Conferenza esprime inoltre, la seria preoccupazione per la scansione temporale delle procedure per il conseguimento dell'ASN che riducono i tempi dei lavori delle commissioni e che potrebbero determinare situazioni di grave criticità per i settori concorsuali con elevato numero di domande. Infatti, occorre considerare che secondo il nuovo Regolamento, le domande dovranno essere prese in carico dalla Commissione ogni due mesi. A questo punto decorrono venti giorni per il calcolo dei valori dei parametri dell'attività scientifica di ciascuno dei candidati che a loro volta hanno ulteriori dieci giorni per ritirare la domanda. La commissione deve quindi attendere trenta giorni dalla scadenza di ciascun bimestre prima di potere valutare i candidati per cui avrà, di fatto, a disposizione due mesi anziché tre per completare la valutazione. Inoltre, mentre la Commissione starà esaminando nel quarto e quinto mese solare i candidati che avranno presentato domanda nel primo bimestre, si chiuderà il termine di presentazione delle domande del secondo bimestre (scadenza ad aprile) che dovranno essere valutate entro il settimo mese solare (luglio). Tuttavia, la Commissione sarà ancora impegnata nel completare l'esame delle domande presentate nel primo bimestre (conclusione lavori quinto mese solare, maggio), e, pertanto, disporrà di soli due mesi (giugno e luglio) per esaminare le domande della seconda tornata. Alla luce di queste proiezioni, la Conferenza auspica che la periodicità della presa in carico delle domande abbia cadenza trimestrale prevedendo tre tornate per anno solare.

Roma, 6 ottobre 2015